

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
S.C. SANITA' ANIMALE

Via Osoppo n. 12 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.549
magrinim@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Classificazione: 02.04.02 – Fascicolo: 26339

Ai Signori allevatori di ATS Insubria
Allevamenti di bovini, ovini e caprini

Al Presidente
Ordine Medici Veterinari
della Provincia di Varese
Dott. Maurizio Mazzucchelli
ordinevet.va@pec.fnovi.it

Al Presidente
Ordine Medici Veterinari
delle Provincie di Como/Lecco
Dott. Giovanni Rattegni
ordinevet.co@pec.fnovi.it

e, p.c.:

Al Direttore Sanitario

Associazione Regionale Allevatori
Lombardia (ARAL)
info@pec.aral.lom.it

Confederazione Italiana Agricoltori
cia.lombardia@cia.it

Federazione Provinciale
Coltivatori Diretti Varese
varese@coldiretti.it

Federazione Provinciale
Coltivatori Diretti Como e Lecco
como@coldiretti.it

Unione Provinciale Agricoltori Varese
varese@confagricoltura.it

Confagricoltura Como e Lecco
como@confagricoltura.it
segreteria@agricoltoricomolecco.it



Ai Direttori Distretti Veterinari

OGGETTO: INFORMATIVA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE) SIEROTIPO 8 – ATTUALE SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA. Aggiornamento

Il 19 agosto 2024 è stato confermato un focolaio di Febbre Catarrale degli Ovini (Blue Tongue) di sierotipo 8, mai rilevato prima in Lombardia, in un allevamento a Galbiate (LC). Nei giorni precedenti, il virus era già stato riscontrato anche in Piemonte. Dai controlli successivi, effettuati su animali e allevamenti entro un raggio di 20 km dal focolaio, è emerso che il virus si è diffuso in diverse zone della regione, in particolare nelle province di Lecco, Monza e Brianza, Como, Bergamo e Pavia.

La Febbre Catarrale degli Ovini, o Blue Tongue (BT), è una malattia virale che colpisce i ruminanti domestici e selvatici, trasmessa dalla puntura di insetti del genere *Culicoides*. Questi insetti vivono in ambienti umidi e fangosi dove si riproducono e depongono le uova. Sono più attivi dal crepuscolo all'alba, mentre d'inverno sopravvivono in zone riparate delle stalle. Esistono diversi sierotipi del virus, che differiscono per virulenza e non offrono protezione crociata. In Lombardia, in passato sono circolati sierotipi 1 e 4, attualmente è presente il sierotipo 8.

La pecora è la specie più sensibile, mentre i bovini sono considerati serbatoi. Al momento attuale non esiste una terapia specifica per il virus.

La malattia ha un andamento stagionale, manifestandosi principalmente tra la fine dell'estate e l'autunno. Una volta confermata la circolazione virale, soprattutto di sierotipi nuovi o particolarmente virulenti, è essenziale limitare la movimentazione degli animali sensibili dalle aree colpite e intensificare le misure preventive contro le punture degli insetti.

La Febbre Catarrale degli Ovini non è trasmissibile all'uomo e i prodotti di origine animale (come latte e formaggi) sono sicuri e non soggetti a restrizioni commerciali.

Sintomi principali negli ovini: febbre, debolezza, edema e arrossamento di bocca, occhi, mammelle e cercine coronario. Possono comparire scolo nasale, salivazione e zoppia, fragilità capillare (con ecchimosi ed emorragie) e talvolta una colorazione bluastra della lingua. Fino all'80% degli animali in un allevamento colpito può ammalarsi, con conseguenze gravi come mortalità, aborti e riduzione della produzione.

Situazione epidemiologica attuale: Sin dal primo riscontro di positività, sono state adottate misure per limitare la diffusione del virus, monitorare la sua evoluzione e individuare nuovi focolai. Sono stati identificati territori con circolazione virale attiva, che includono i comuni entro un raggio di 20 km dai focolai. Al momento, nell'area di ATS Insubria si registrano 10 focolai, tra cui tre a fine agosto (Capiago Intimiano, Inverigo, Anzano del Parco) e altri nei primi giorni di settembre nelle zone di Como e Varese.

Zone a circolazione virale attiva: sono le zone interessate dalle misure di protezione perché limitrofe a comuni dove si sono registrati i focolai. **L'intera provincia di Como e alcuni comuni della provincia di Varese** sono attualmente considerati aree di circolazione attiva del virus. Gli elenchi aggiornati sono disponibili presso i Servizi Veterinari .



Prevenzione: È essenziale proteggere gli animali dalle punture degli insetti vettori e garantire che gli spostamenti di animali da zone con circolazione virale non rappresentino un rischio per la diffusione della malattia.

COSA FARE SE SEI UN ALLEVATORE

- **UTILIZZA INSETTOPELLENTI REGOLARMENTE** SUGLI ANIMALI PER PROTEGGERLI DALLE PUNTURE DEL VETTORE (rispettando le indicazioni terapeutiche e le registrazioni REV) specialmente durante i periodi di massima attività del Culicoides (estate-autunno).
- **RICOVERA I TUOI ANIMALI**, SOPRATTUTTO NELLE ORE NOTTURNE, IN LOCALI CHIUSI O PROTETTI DA ZANZARIERE A MAGLIA FITTA - Installa zanzariere a 74 maglie per cm quadrato alle finestre o reti sottili nelle stalle o nei recinti notturni per limitare l'accesso degli insetti agli animali. Irroriare con insetticida autorizzati zanzariere, soffitti, pareti e angoli riparati che potrebbero essere rifugio per l'insetto. L'uso di sostanze repellenti sugli animali sono efficaci solo se usate sistematicamente.
- **BONIFICA I LUOGHI** DOVE VIVONO GLI ANIMALI ELIMINANDO IL FANGO E GLI ALTRI POSSIBILI FOCOLAI LARVALI (ES. SCOLI DEGLI ABBEVERATOI, PUNTI DI ACCUMULO DEI REFLUI, POZZE...)
 - Effettua una pulizia quotidiana delle aree di stabulazione per rimuovere letame e materiali organici che potrebbero attirare gli insetti. Evita perdite di liquami e canalizzare le acque di scarico di letamaie o di lavorazione (es. caseifici)
 - Elimina pozze di fango e acqua, drenare avvallamenti e fosse, rivoltare il fango 20-30cm o trattarlo con calce al fine di eliminare le uova e le larve
 - Garantisci una buona ventilazione all'interno delle stalle per creare un ambiente meno favorevole agli insetti
- **UTILIZZA ANCHE NEI RICOVERI PRODOTTI INSETTICIDI** autorizzati e nel rispetto delle istruzioni d'uso
- **PIANIFICA E COMUNICA LE MOVIMENTAZIONI DEI TUOI ANIMALI** CON CONGRUO ANTICIPO AL SERVIZIO VETERINARIO, PER PERMETTERE DI EFFETTUARE TUTTI I CONTROLLI PREVISTI
- **VERIFICA CHE IL TRASPORTATORE UTILIZZI INSETTICIDI** SUL MEZZO DI TRASPORTO
- **SEGNALA PRONTAMENTE AL SERVIZIO VETERINARIO** O AL VETERINARIO CURANTE QUALSISI SINTOMATOLOGIA SOSPETTA O MORTALITA' ANOMALA



REGOLE PER LE MOVIMENTAZIONI DEGLI ANIMALI SENSIBILI

Le movimentazioni di capi in partenza dalle zone identificate come a circolazione virale attiva, verso i restanti territori liberi dal virus, sono permesse solo alle seguenti condizioni:

- per i capi destinati ad altri allevamenti TRATTAMENTO CON PRODOTTI INSETTOPELLENTI DEI CAPI E DOPO 7 GIORNI ESAMI SUL SANGUE PER ESCLUDERE LA PRESENZA DELLA MALATTIA (PCR)
- per i capi destinati alla macellazione TRATTAMENTO DEL MEZZO DI TRASPORTO CON INSETTICIDA E PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL MACELLO DI DESTINO

Tutte le movimentazioni da allevamenti posti in zona di circolazione virale attiva devono essere preventivamente autorizzate dal Veterinario Ufficiale.

Ulteriori disposizioni sono previste per i greggi vaganti e lo svolgimento di fiere e mostre.

SEGNALAZIONE DEI SOSPETTI: nel rispetto della normativa vigente (Decreto Legislativo 136/2022) e per poter effettuare tempestivamente tutti gli accertamenti necessari, è fondamentale e obbligatorio che sia gli allevatori che i veterinari liberi professionisti **segnalino al Servizio Veterinario ogni sintomatologia sospetta o mortalità anomala e non riconducibili ad altre cause.**

SINTOMI: febbre, abbattimento, edema ed iperemia della bocca, degli occhi, del cercine coronario e delle mammelle, scolorimento nasale, scialorrea, zoppia, ecchimosi e petecchie emorragiche, colorazione bluastra con ingrossamento della lingua

Numeri utili:

DIPARTIMENTO VETERINARIO

dipartimento.veterinario@ats-insubria.it tel. 0332277320

DISTRETTI VETERINARI

COMO SUD veterinaria.comosud@ats-insubria.it tel.031713430

COMO NORD veterinaria.como@ats-insubria.it tel. 031370300

VARESE SUD veterinaribusto@ats-insubria.it tel. 0331621298

VARESE NORD veterinarivarese@ats-insubria.it tel. 0332333681

REPERIBILITA' (centralino notturni e festivi h 24) tel 0332277111

La U.O. Regionale Veterinaria sta vagliando tutte le possibilità per poter definire un piano di **vaccinazione** sul territorio lombardo, riscontrando però difficoltà nel reperimento del vaccino. Pertanto è fortemente raccomandata l'adozione di tutte le altre misure di prevenzione.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

La situazione epidemiologica attualmente è in costante evoluzione. Pertanto le disposizioni e le misure da adottare potrebbero subire, anche a breve, ulteriori modifiche o integrazioni.

Ai Presidenti degli Ordini in indirizzo si chiede cortesemente di divulgare l'informativa ai propri iscritti.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE

S.C. SANITA' ANIMALE

(Dott. Marco Magrini)

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in auto

Responsabile del procedimento: Dott. Marco Magrini
Pratica trattata da: Dott.ssa Chiara Vimercati - Dott.ssa Stefania Gussoni